

Rischio per la salute: casi attribuibili



Fonti di pressione



Pressioni ambientali



Qualità dell'ambiente



Impatti ambientali



Risposte ambientali

✓ Qual è la situazione?

Il rischio attribuibile esprime la proporzione di casi (malattia/decesso) attribuibili all'esposizione ad un fattore di rischio (es. inquinante ambientale): definisce la proporzione di casi eliminabili rimuovendo il fattore di rischio. È infatti possibile calcolare il numero di casi attribuibili all'esposizione rilevata rispetto ad un livello soglia ritenuto senza effetti.

✓ Perché sta accadendo?

L'Italia, con altri paesi europei, ha partecipato ad uno studio dell'impatto sulla salute di alcuni fattori ambientali: benzene, diossine, fumo passivo, formaldeide, piombo, rumore da trasporto, ozono, particolato $PM_{2,5}$ e radon. Per l'Italia il 6% circa del carico complessivo di malattia è spiegato dall'azione dei fattori di rischio ambientale esaminati. Tra questi, l'inquinamento atmosferico da particolato ($PM_{2,5}$) comporterebbe il più rilevante impatto per la salute dell'uomo, seguito dalle esposizioni a fumo passivo, rumore da trasporto e radon.



✓ Stiamo osservando cambiamenti?

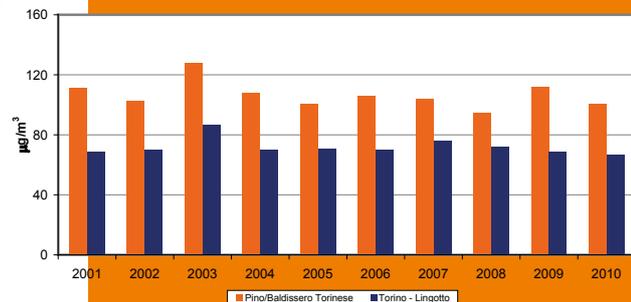


Si può stimare che in area urbana - considerando gli effetti a breve termine sulla mortalità per cause naturali - un miglioramento del PM_{10} di $10 \mu g/m^3$ può essere associato ad una diminuzione dello 0,7% circa dei decessi annuali (da 53 a $43 \mu g/m^3$ a Torino Stazione Consolata, 2008-2010). Stimando un'esposizione di lungo periodo a concentrazioni pari ad almeno $20 \mu g/m^3$ di $PM_{2,5}$, si può affermare, per una città come Torino, che l'8% del totale dei decessi sia attribuibile a tale fattore di rischio. In questo contesto non sono confortanti i trend in lieve diminuzione o pressoché stabili dei principali inquinanti misurati, per i quali esistono evidenze di rischio per la salute dell'uomo.

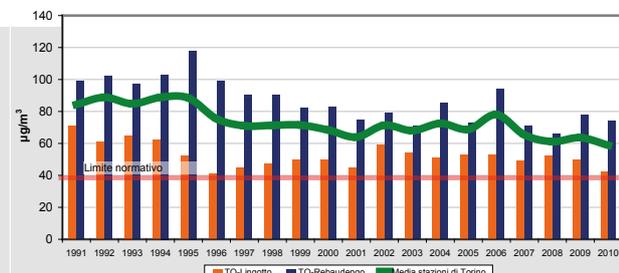
✓ Lo sapevi che?

Lo studio Apehis (Ballester et al, 2008), in linea con l'Organizzazione Mondiale per la Sanità, ha stimato il numero di decessi che potrebbero essere prevenuti riducendo i livelli annuali di $PM_{2,5}$ in 26 città europee. La riduzione dei livelli annuali di $PM_{2,5}$ a $15 \mu g/m^3$ ad esempio potrebbe determinare una riduzione della mortalità tra gli over 30 anni quattro volte più grande di quella che si otterrebbe riducendo i livelli a $25 \mu g/m^3$ previsti dalla attuale normativa europea. Lo studio invoca per l'Europa standard più rigorosi a protezione della salute umana, così come sostenuto dalle comunità scientifiche e dall'OMS.

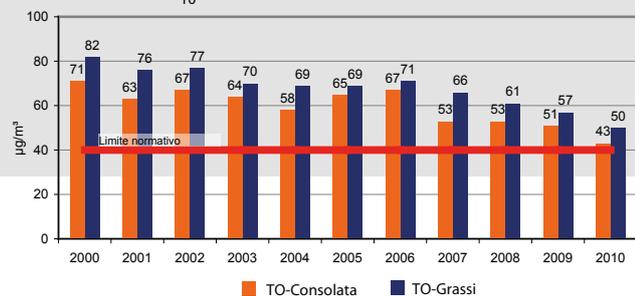
Ozono: concentrazione media estiva (maggio-settembre)



Biossido di Azoto : concentrazione media annua



PM_{10} concentrazione media annua



✓ Cosa puoi fare tu?

- Preferisci i mezzi di trasporto collettivo
- Diminuisce la temperatura dell'impianto di riscaldamento

